



Repertorio N° 43.138

fascicolo n° 13.629

**TRASFORMAZIONE DI ASSOCIAZIONE NON RICONOSCIUTA IN
ASSOCIAZIONE RICONOSCIUTA
VERBALE DI ASSEMBLEA
REPUBBLICA ITALIANA**

L' anno duemilatredecim (2013) il giorno due (2) del mese di settembre, in Firenze, Piazza della Signoria 1, in una sala di Palazzo Vecchio e precisamente nell'Ufficio del Vicesindaco al piano primo, alle ore diciassette (17) e minuti quindici (15).

Davanti a me dottor Stefano Bigozzi, Notaio in Firenze, iscritto al Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Firenze, Pistoia e Prato, é comparso il Signor:

MASSIMO GRAMIGNI, nato a Firenze (FI), il 11 dicembre 1957, codice fiscale: GRM MSM 57T11 D612P domiciliato per la carica presso la sede sociale non in proprio, ma quale Presidente del Consiglio Direttivo e legale rappresentante di "ASSOCIAZIONE PALASPORT DI FIRENZE", con sede in Firenze (FI), Viale Malta n. 6, Codice Fiscale e n° di iscrizione al reg. Imprese di Firenze 94104880482 iscritta al R.E.A. della C.C.I.A.A. di Firenze al n° FI - 597207.

Detto Comparente, cittadino italiano della identità personale del quale io Notaio sono certo, mi richiede del mio ufficio affinché constino per questo pubblico verbale le deliberazioni che sarà per assumere l' assemblea della predetta associazione, convocata per questo luogo, giorno ed ora per discutere e deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

- Approvazione Nuovo Statuto Associazione Palasport.
- Comunicazioni del Presidente.
- Varie ed eventuali.

Assume la presidenza a norma di legge e di statuto sociale e con il consenso

REG. ALL'AC. ENTRATE

UFF. Firenze 2 il _____

n° _____

Esatti euro _____

di cui euro _____

per Imposta di Registro



unanime degli intervenuti il Comparente, il quale, commesso a me Notaio l'ufficio di Segretario dell'assemblea, constata e fa constatare:

1. che sono presenti tutti gli associati in persona di:

- Esso Comparente,
- **Claudio Bertini**, nato a Grosseto il 14 maggio 1957, imprenditore, residente in Firenze, via dei Macci, 17/R, C.F. BRTCLD57E14E202P,
- **Rosetta Buchetti**, nata a Grosseto il 2 luglio 1963, imprenditore, residente in Firenze, Viale Manfredo Fanti 223, C.F. BCHRTT63L42E202K rappresentata dall'associato Claudio Bertini come da delega agli atti sociali,
- **COMUNE DI FIRENZE**, sedente in Firenze, cod. fisc. 01307110484 rappresentato dal Vice Sindaco dott. Stefania Saccardi, nata il 5 novembre 1960,
- **PROVINCIA DI FIRENZE**, sedente in Firenze, cod. fisc. 80016450480 rappresentata dal dott. Pietro Roselli, nato il 15 febbraio 1953,

2. che del Consiglio Direttivo è presente il Comparente, Presidente del Consiglio, assenti giustificati il prof. Marco Calamai, Consigliere nominato dal Comune di Firenze, e la dott. Sonia Spacchini, Consigliere nominato dalla provincia di Firenze,

3. che del Collegio dei Sindaci Revisori dei Conti sono presenti i Signori:

- dott. Vincenzo Patané, Sindaco,
- dott. Giovanni Chimirri, Sindaco;

assente giustificato il prof. Niccolò Abriani, Presidente del Collegio.

4. che l'Assemblea è stata convocata con avviso in data 16 agosto 2013, agli atti sociali.



Pertanto, essendo presente l'intero corpo sociale, constando la rituale convocazione e nessuno opponendosi alla discussione, in quanto tutti i presenti si riconoscono sufficientemente informati sugli argomenti da trattare, il Presidente dichiara validamente costituita l'Assemblea ed idonea a deliberare sull'antiriportato ordine del giorno.

Prende la parola il Presidente il quale illustra all'assemblea i punti all'Ordine del Giorno.

Il Presidente premette che l' **"ASSOCIAZIONE PALASPORT DI FIRENZE"**, si è costituita sotto la forma dell'Associazione non riconosciuta con atto autenticato dal Notaio Stefano Bigozzi di Firenze del 2 luglio 2003 Rep. 30.855/6.899 ed in tale veste ha operato fino dalla sua istituzione.

Si è ora registrata la necessità di fare conseguire all'associazione la personalità giuridica mediante idoneo atto amministrativo onde consentirle un più proficuo svolgimento dell'attività associativa ed il perseguimento degli scopi dell'Ente.

In tale prospettiva si è proceduto tra i vari soggetti associati a concordare il testo dello Statuto che reggerà l'associazione nella sua nuova forma, testo che ha riportato l'approvazione dei due enti pubblici associati (Comune di Firenze e Provincia di Firenze) e degli associati persone fisiche, per cui è necessaria la presente tornata onde formalizzare, nella veste di atto pubblico la delibera di adozione della nuova veste e del relativo statuto allegato.

Il Presidente passa quindi ad illustrare sommariamente il testo concordato dopo di che me ne consegna un esemplare che io Notaio allego al presente atto sotto la lettera "A", omissane la lettura per espressa dispensa del Comparente, nulla opponendo gli intervenuti all'assemblea.

Prende la parola il Sindaco Anziano dott. Vincenzo Patané il quale dà atto della



circostanza che nulla osta, da parte dell'organo di controllo, alla proposta trasformazione.

Più nessuno domandando la parola il presidente mette ai voti la seguente

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

“L'Assemblea delibera di trasformare l'associazione in associazione riconosciuta adottando il nuovo statuto sociale come sopra illustrato ed allegato.”

Si vota per alzata di mano e si registrano i seguenti voti:

Contrari: nessuno,

Astenuti: nessuno,

Favorevoli: tutti gli associati presenti in proprio e per delega.

Il presidente proclama pertanto la proposta di delibera

APPROVATA

dall'intero corpo sociale.

L'Assemblea dà mandato al suo Presidente di apportare al presente verbale ed allo Statuto allegato tutte le modifiche aggiunte, soppressioni che venissero richieste dalla Pubblica Amministrazione in sede di procedimento di attribuzione della personalità giuridica.

Più null'altro essendo da deliberare e più nessuno domandando la parola il Presidente dichiara conclusa l'Assemblea alle ore diciassette (17) e minuti quarantacinque (45).

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto che scritto da me parte a mano e parte con mezzo elettronico su due (2) fogli per quattro (4) pagine e quanto fin qui della presente, viene da me Notaio letto al Comparente che, interpellato, lo approva ed in conferma meco lo sottoscrive alle ore diciassette (17) e minuti cinquanta (50).



MASSIMO GRAMIGNI

DOTT. STEFANO BIGOZZI NOTAIO (L.S.)

ALLEGATO "A" AL FASCICOLO N° 13.629

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE "PALASPORT DI FIRENZE"

Art. 1: DENOMINAZIONE, SEDE E DURATA

Viene costituita un'Associazione, senza scopo di lucro e dotata di personalità giuridica, denominata "*PALASPORT DI FIRENZE*".

L'Associazione ha sede in Firenze, Viale Malta, 6, e durata fino al 31 dicembre 2035, salvo proroga.

Art. 2: SCOPI

L'Associazione ha lo scopo di gestire il Palazzo dello Sport di Firenze situato al Campo di Marte con ingressi dal Viale Paoli e da Viale Malta comprensivo di edificio, aree pertinenziali, impianti ed attrezzature.

L'Associazione mira a rendere un servizio alla cittadinanza ed a tutto il territorio mediante una gestione della struttura che, perseguendo il criterio di economicità ed avendo riguardo al corretto equilibrio fra spesa ed entrata, mantenga e sviluppi l'utilizzo commerciale della struttura assicurando tuttavia la rappresentanza e la soddisfazione di tutte le istanze provenienti dagli utenti del Palazzo dello Sport, siano essi associazioni o società sportive, enti di volontariato, organizzatori di eventi culturali, di spettacolo e di intrattenimento, come pure i singoli spettatori e frequentatori.

Per il raggiungimento del suo scopo, l'Associazione ambisce pertanto ad avere fra i suoi soci i soggetti pubblici e privati che, da un lato, risultino enti esponenti



degli interessi pubblici legati alla cultura, allo spettacolo, allo sport e al tempo libero in generale, dall'altro, abbiano maturato le competenze specifiche necessarie alla corretta gestione di una struttura di tal genere e siano in grado di limitarne i costi di gestione e svilupparne la redditività, il tutto nella condivisa volontà di rendere un servizio alla cittadinanza offrendo una struttura efficiente ed operante quanto più possibile per occasioni ludiche, sportive, ricreative, culturali, di spettacolo e di socialità in genere.

Al fine di conseguire lo scopo sopra indicato l'Associazione potrà promuovere, organizzare, gestire e rappresentare, anche attraverso produzioni dirette, attività sportive, di intrattenimento, di spettacolo, teatrali e cinematografiche, corsi, laboratori, conferenze, mostre, dibattiti, pubblicazioni di ogni genere – anche a carattere periodico –, iniziative per la diffusione della cultura, dello sport e dello spettacolo e comunque ogni genere di attività o evento possa aver luogo nel Palazzo dello Sport e negli spazi pertinenziali o possa favorirne lo sviluppo.

A tal proposito, l'Associazione potrà svolgere tutte le occorrenti attività accessorie quali, ad esempio, somministrazione di alimenti e bevande anche alcoliche e superalcoliche, servizio di caffetteria, servizio di guardaroba, biglietteria, portineria, manutenzione della struttura e degli impianti.

L'Associazione promuove inoltre contatti, scambi e collaborazioni, in Italia ed all'estero, con soggetti, enti, società ed istituzioni che possano collaborare con la medesima Associazione per il raggiungimento dei suoi fini istituzionali.

L'Associazione non ha scopo di lucro ma potrà compiere tutte quelle operazioni, anche finanziarie e commerciali, che risultino utili al raggiungimento degli scopi sopra indicati purché ad essi direttamente connessi. Pertanto l'associazione non potrà distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi,



riserve o capitale durante la vita dell'Associazione stessa, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre associazioni che per legge, statuto o regolamento facciano parte della medesima ed unitaria struttura.

Art. 3: SOCI

I soci dell'Associazione si dividono nelle seguenti categorie: soci fondatori e soci effettivi. L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo.

L'adesione all'Associazione comporta per ciascun socio fondatore ed effettivo il diritto all'espressione di un voto nell'assemblea.

Art. 4: SOCI FONDATORI

Sono soci fondatori i promotori dell'atto costitutivo.

Ai soci fondatori si applicano le disposizioni previste per i soci effettivi, se non espressamente derogate.

Art. 5: SOCI EFFETTIVI

Sono soci effettivi le persone fisiche e giuridiche, pubbliche e private, sia italiane che estere, che, accettando le finalità dello Statuto, si impegnano a partecipare all'attività dell'Associazione e contribuiscono al suo finanziamento.

I soci fondatori ed effettivi rappresentano le categorie di soci che hanno diritto di voto in Assemblea; essi sono eleggibili alle cariche sociali.

La domanda di ammissione a socio effettivo deve essere presentata in forma scritta e motivata al Presidente che la sottopone all'approvazione dell'Assemblea che può anche procedere alla cooptazione di nuovi soci effettivi i quali dovranno comunicare per iscritto la loro accettazione. Al fine di nominare i nuovi soci effettivi, il Presidente convoca l'Assemblea straordinaria. La nomina a socio



effettivo comporta il versamento di una quota associativa il cui ammontare deve essere determinato dal Consiglio Direttivo su proposta del Presidente.

Ogni socio può recedere dalla sua qualità dandone comunicazione scritta all'Associazione. Il recesso sarà efficace trascorsi trenta giorni dalla comunicazione e non darà diritto alla restituzione delle quote versate.

Un socio potrà essere dichiarato decaduto qualora persegua fini differenti e in contrasto con lo scopo previsto dal presente Statuto nonché per tutti quei motivi che l'Assemblea avrà la facoltà di individuare. L'esclusione sarà deliberata dalla medesima Assemblea ed adeguatamente motivata a maggioranza semplice degli aventi diritto.

Art. 6: ORGANI

Sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea,
- il Consiglio Direttivo,
- il Presidente,
- il Comitato tecnico consultivo,
- il Collegio dei Sindaci Revisori,

Art. 7: ASSEMBLEA

L'Assemblea è il massimo organo deliberante dell'Associazione. Essa è costituita e formata da tutti i soci fondatori ed effettivi.

L'Assemblea è convocata dal Presidente, (inciso cassato) o in sua assenza, da un decimo dei soci fondatori e/o effettivi. Essa deve essere convocata almeno due volte all'anno per l'approvazione del bilancio consuntivo (entro quattro mesi dal 31 maggio, data di chiusura dell'esercizio) e del bilancio preventivo (entro il 31 maggio); a tal fine può convocarla anche il Presidente del Collegio dei Sindaci



Revisori.

Spetta all'Assemblea:

1. impartire le linee generali di condotta dell'Associazione ed approvare Regolamenti su particolari materie;
2. approvare annualmente il bilancio preventivo ed il consuntivo;
3. eleggere i membri del Collegio dei sindaci revisori;
4. modificare o rinnovare lo Statuto;
5. deliberare lo scioglimento dell'Associazione e impartire direttive per la devoluzione dei beni;
6. nominare il Consiglio Direttivo secondo le modalità e le limitazioni di cui all'art. 8 nonché revocare, previa motivazione, uno o più membri dello stesso anche prima della naturale scadenza, con effetto immediato.
7. deliberare su ogni altra questione proposta ovvero provvedere alla delega in tal senso in favore del Consiglio Direttivo;
8. escludere i soci per i motivi indicati nei precedenti articoli;
9. approvare le domande di ammissione dei soci;

L'avviso di convocazione dell'Assemblea dovrà effettuarsi con lettera che dovrà essere spedita tramite raccomandata o altri mezzi idonei a tutti i soci fondatori e effettivi almeno dieci giorni prima della data fissata; a questo proposito si precisa che tale avviso dovrà contenere l'ordine del giorno nonché la data di prima e di seconda convocazione. E' onere dei soci comunicare il loro eventuale mutamento di residenza o di sede cosicché la convocazione si intenderà regolarmente effettuata all'ultimo indirizzo comunicato dal Socio. La presenza del Socio in Assemblea sana qualunque vizio di convocazione.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente, o, in sua assenza, dal Socio (o



rappresentante del Socio), più anziano; essa nomina un Segretario che procede alla verbalizzazione delle deliberazioni.

Le deliberazioni delle assemblee ordinarie sono prese, in prima convocazione, a maggioranza semplice dei presenti che dovranno rappresentare almeno la metà dei soci. In seconda convocazione, invece, le deliberazioni sono valide a maggioranza semplice qualunque sia il numero degli intervenuti.

Diversamente laddove l'assemblea sia convocata per deliberare in via straordinaria è comunque richiesta la maggioranza di almeno i due terzi degli aventi diritto al voto, con esclusione delle deliberazioni aventi ad oggetto lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio per le quali occorre invece il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Il voto è generalmente palese, salvo quando sia stato deliberato diversamente o attiene a questioni che riguardano un singolo Socio.

I soci possono farsi rappresentare da altro associato purché munito di delega scritta. Il delegato può rappresentare anche più di un Socio.

Dello svolgimento e delle deliberazioni dell'Assemblea deve essere redatto un verbale firmato dal Presidente e dal Segretario e raccolto nell'apposito registro conservato nella sede sociale.

Art. 8: CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è nominato dall'atto costitutivo ed in seguito dall'Assemblea; esso dura in carica due anni. Esso è composto da tre membri eletti dell'Assemblea.

L'Assemblea ha facoltà di convocare il nuovo Consiglio Direttivo appena nominato attraverso espressa menzione nello stesso verbale di nomina.

Al Consiglio Direttivo compete:



1. nominare il Presidente,
2. approvare i programmi di attività sia preventivi che consuntivi
3. predisporre il bilancio preventivo nonché il conto consuntivo
4. approvare i regolamenti interni e la pianta organica del personale nonché ogni altro provvedimento concernente il personale,
5. deliberare le spese dell'Associazione nei limiti degli stanziamenti di bilancio,
6. stabilire le quote sociali di partecipazione annue ;
7. determinare il compenso del Presidente (se dovuto).

Le delibere del Consiglio Direttivo sono prese in prima convocazione a maggioranza semplice degli aventi diritto. In seconda convocazione la deliberazione è valida a maggioranza semplice qualunque sia il numero degli intervenuti.

Dello svolgimento e delle deliberazioni del Consiglio deve essere redatto un verbale firmato da tutti i Consiglieri e raccolto nell'apposito registro conservato nella sede sociale.

I Consiglieri decadono se non partecipano a tre riunioni consecutive del Consiglio. In caso di dimissioni, di decadenza o per qualunque altro motivo che determini la vacanza della carica, i Consiglieri restanti o il Collegio dei Sindaci Revisori dovranno convocare entro trenta giorni l'Assemblea per la nomina dei nuovi Consiglieri.

Art. 9: PRESIDENTE

Il Presidente è nominato dall'atto costitutivo e, in seguito, dal Consiglio Direttivo fra i suoi membri. La durata della carica è di due anni e può essere rinnovata senza limitazioni.

Il Presidente agisce in conformità alle indicazioni assembleari e del Consiglio



Direttivo, è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, esclusi quelli riservati all'Assemblea stessa o al Consiglio Direttivo ed ha la legale rappresentanza, anche giudiziale, dell'Associazione; a tal fine, può nominare avvocati per assistere e difendere l'Associazione in ogni lite, attiva e passiva, davanti a qualsiasi giurisdizione e in qualsiasi procedura amministrativa e arbitrale.

Egli provvede a quanto occorre per il raggiungimento dei fini dell'associazione, illustra i bilanci, i programmi preventivi di attività e di spesa e le relazioni sull'attività svolta; cura la redazione dei bilanci preventivi e consuntivi, coordina ed attua le decisioni assembleari e del Consiglio Direttivo; espleta ogni altro incarico conferitogli dallo statuto, dai regolamenti interni, dalle deliberazioni assembleari e da quelle del Consiglio Direttivo.

In caso di assoluta parità di voti sia in sede di Assemblea che in quella di Consiglio Direttivo il voto del Presidente avrà valore doppio; ciò potrà avvenire, però, solo in sede di seconda votazione quando questa si sarà resa necessaria per la parità di voti della prima.

Art. 10: COMITATO TECNICO CONSULTIVO

Il Consiglio Direttivo può nominare un Comitato tecnico consultivo composto da non meno di tre membri, anche non soci, fra persone di elevata esperienza e prestigio nel settore dello sport, dell'attività espositiva, del tempo libero, del volontariato, della cultura e dello spettacolo. Di esso fa parte di diritto il Presidente dell'Associazione il quale può farsi rappresentare alle riunioni da altro componente del Consiglio Direttivo.

Con le stesse modalità previste per la nomina del Presidente da parte del Consiglio Direttivo esso elegge un suo Presidente.



Il Comitato tecnico consultivo è l'organo tecnico consultivo al quale qualunque organo dell'Associazione si rivolgerà per tutte le questioni più significative di carattere gestionale che implicino una valutazione di discrezionalità tecnica. Il suo parere è obbligatorio, ma non vincolante per il Consiglio Direttivo che dovrà tuttavia adeguatamente motivare la delibera difforme.

Esso potrà essere convocato dal Presidente dell'Associazione, dal Consiglio Direttivo o dal suo Presidente. Le deliberazioni saranno prese a maggioranza semplice dei presenti.

Dello svolgimento e delle deliberazioni del Consiglio deve essere redatto un verbale firmato da tutti i Consiglieri e raccolto nell'apposito registro conservato nella sede sociale.

La mancata partecipazione a tre riunioni consecutive del Comitato tecnico consultivo comporta la decadenza dalla carica e, in tal caso, il Consiglio Direttivo valuterà se sostituire o meno il membro del Comitato tecnico consultivo. Lo dovrà necessariamente fare se il numero dei componenti sarà sceso sotto quello minimo stabilito dallo Statuto.

Art. 11: COLLEGIO DEI SINDACI REVISORI DEI CONTI

Il Collegio dei Sindaci Revisori dei Conti, che dura in carica due anni, è composto da tre membri; il collegio nomina tra i suoi membri il Presidente.

Al Collegio compete:

1. il potere di revisione e di ispezione contabile;
2. vistare il bilancio preventivo e consuntivo e presentare all'Assemblea una relazione finanziaria sulla gestione conclusa.

Dello svolgimento e delle deliberazioni del Collegio deve essere redatto un verbale firmato da tutti i Consiglieri e raccolto nell'apposito registro conservato nella sede



sociale.

I Consiglieri decadono se non partecipano a tre riunioni consecutive del Consiglio. In caso di dimissioni, di decadenza o per qualunque altro motivo che determini la vacanza della carica, i Sindaci restanti, il Presidente o il Consiglio Direttivo dovranno convocare entro trenta giorni l'Assemblea per la nomina dei nuovi Sindaci.

Art. 12: ESERCIZIO FINANZIARIO

L'esercizio finanziario va dal 1° giugno al 31 maggio.

Art. 13 : PATRIMONIO

Il patrimonio dell'Associazione è costituito:

1. dalle quote associative,
2. dal ricavato dell'attività associativa,
3. dai contributi concessi da enti ed istituzioni pubbliche e private nonché da persone fisiche, sia di nazionalità italiana che estera, anche a titolo di eredità e di liberalità,
4. da eventuali contributi straordinari su indicazione dell'Assemblea in denaro od attraverso la fornitura di beni e/o servizi,
5. dai contributi dei soci fondatori ed effettivi.

Art. 14: SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE

In caso di scioglimento dell'Associazione il patrimonio verrà devoluto ad associazioni e/o istituzioni analoghe o con fini di pubblica utilità sentito l'organismo di controllo ex art.3, comma 190, L. 23 dicembre 1996 n.662; ciò fatta salva ogni diversa destinazione imposta dalla legge anche regionale.

Art. 15: NORME DI RINVIO

Per tutto quanto non previsto dal presente statuto si applicano le disposizioni



vigenti in materia di persone giuridiche private.

MASSIMO GRAMIGNI

DOTT. STEFANO BIGOZZI NOTAIO (L.S.)

Copia conforme all' originale archiviato tra i miei atti rilasciata dal sottoscritto
dott. Stefano Bigozzi, Notaio in Firenze, iscritto al Collegio dei Distretti Notarili
Riuniti di Firenze, Pistoia e Prato.

Si compone di quindici fogli

Firenze